



Licantropia (2004)

Pessima storia, poco credibile, sulla leggenda dei lupi mannari.

Un film di Grant Harvey con Katharine Isabelle, Emily Perkins, Nathaniel Arcand, Jr Bourne, Hugh Dillon. Genere Horror durata 94 minuti. Produzione Canada 2004.

Uscita nelle sale: venerdì 22 luglio 2005

Una profezia da decifrare, prima che le mutazioni provocate dal morso di un lupo mannaro diventino irreversibili.

Alessandro Regoli - www.mymovies.it

Dopo 'Licantropia Evolution' del 2000 e 'Licantropia Apocalypse' del 2004, arriva nelle sale il terzo episodio della serie, una sorta di prequel che cerca di spiegare le origini della storia delle due sorelle affette da licantropia.

Nel 1815, due ragazze, Ginger e Brigitte, percorrono a cavallo le pianure del Canada finendo in un accampamento indiano disabitato, dove una vecchia indiana trasmette loro una strana profezia: "Dovete uccidere il ragazzo, altrimenti una di voi finirà per uccidere l'altra". Le due ragazze trovano rifugio a Fort Bailey, un posto isolato dove la gente è terrorizzata da bestie mostruose che periodicamente assediano il forte. La tensione raggiunge il culmine quando Ginger, ferita da un giovane che scoprirà poi essere un lupo mannaro, incomincia a subire a sua volta strane mutazioni.

Nonostante alcuni spunti interessanti, come le sequenze oniriche, un'ambientazione dark e notturna che in qualche modo contribuisce a tenere alta la tensione, il tema della licantropia al femminile vista come percorso di crescita verso l'età adulta, il film non riesce a decollare: l'impressione che se ne ricava è quella di un tentativo mal riuscito di fondere le leggende europee sui lupi mannari, con quelle su wendigo, lo spirito dei boschi presente in numerose leggende di tribù indiane. Anche il finale sembra pensato esclusivamente allo scopo di dare a tutta la storia un inizio che, nonostante tutti gli sforzi intrapresi, non riesce ad essere credibile.